

OPERATORI



Le figure che si fanno carico dei progetti residenziali dei minori inseriti nelle Case sono:

- Il direttore
- Il coordinatore del settore residenziale
- Il coordinatore della gestione amministrativa
- Il tutor educativo (o "catechista" nel linguaggio salesiano)
- L'assistente sociale
- Gli educatori
- La risorsa psicologica è a disposizione previa valutazione degli operatori del Centro e in accordo con il Servizio inviante
- Eventuali volontari e tirocinanti universitari



Le risorse aggiuntive messe a disposizione dal Centro Salesiano San Domenico Savio

- **il progetto Michele Magone** è la scuola media statale integrata nel Centro salesiano che ha metodologia e attenzioni specifiche per i ragazzi che privilegiano l'apprendimento laboratoriale;
- **il Centro di Formazione Professionale** CNOS/FAP per assolvere l'obbligo formativo con una qualifica professionale come meccanico, motorista, grafico, aiuto cuoco, falegname, elettricista, floro vivaista, e aiutare nell'inserimento nel mondo del lavoro grazie ai contatti con più di 800 aziende;
- **il COSPES** per attività di consulenza, psicodiagnosi e psicoterapia.

PROCEDURA D'ACCOGLIENZA

- **Richiesta:** durante il contatto con il Servizio inviante, l'assistente sociale del Centro richiede la documentazione che permetterà di comprendere sia le caratteristiche del minore sia le particolarità del progetto definito dall'Ente referente.
- **Analisi:** segue il colloquio conoscitivo con il minore, la famiglia e il Servizio al Centro, alla presenza dell'assistente sociale e dello specialista.
- **Decisione:** con l'equipe di gestione vengono valutati tutti gli elementi per definire l'inserimento o il non inserimento del ragazzo. La decisione viene poi comunicata dall'assistente sociale agli operatori del Servizio inviante.



DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI:

Via don Francesco Della Torre, 2
20020 Arese (MI)

Con i mezzi pubblici:

Linea 560: Milano QT8 - Baranzate - Arese
Linea 561: RHO Fiera - Arese
Linea Z121: Rho - Arese - Bollate
Linea Z110: Saronno - Garbagnate - Arese - Rho

CONTATTI:

Telefono: 02/93.77.2.1 - Fax: 02/93.77.23.44
e-mail: servizio.sociale@salesianiarese.it



COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI
PER ADOLESCENTI MASCHI
**"SENZA DI VOI
NON POSSIAMO
FARE NULLA"**
DON BOSCO



CASA PINARDI

CASA RINALDI

COMUNITÀ



“Casa Pinardi” e “Casa Rinaldi” sono le comunità educative residenziali del Centro Salesiano di Arese che offrono un ambiente tutelante, di vita di gruppo, in cui ogni ragazzo può prendere in mano la propria storia e camminare verso un futuro di autonomia matura. Partendo dalle potenzialità del singolo, nel rispetto del passato e dei bisogni individuali, attraverso la pedagogia preventiva, gli educatori accompagnano e affiancano i minori nella loro crescita quotidiana, nel rapporto con le famiglie d’origine, la scuola e i Servizi.

Le Case si caratterizzano come un ambiente educativo, non terapeutico o di correzione, in cui si propongono attività, si portano nuovi stimoli e nuove possibilità per far scoprire ai ragazzi i “germi delle loro buone disposizioni e procurare di svilupparli”.



DESTINATARI

- Adolescenti maschi, dagli 11 ai 18 anni, inviati dai Servizi Sociali territoriali, con o senza decreto di affidamento, che necessitano di un supporto educativo che li accompagni o sostenga in un cammino in divenire verso l’autonomia.
- Minori stranieri non accompagnati, per l’integrazione nel contesto sociale e culturale italiano.
- Minori vittime di violenza, abuso e maltrattamento (Dgr 2942/2014).

METODO EDUCATIVO



Al centro della proposta educativa ispirata al “Sistema Preventivo” di Don Bosco c’è la visione del minore e delle sue risorse, che necessita di una strada sicura, fondata su elementi forti e ben definiti, con tempi scanditi e con dinamicità, su cui muovere i propri passi. Ciascun percorso è pensato e personalizzato dall’equipe educativa e risulterà perciò “non piatto” ma condiviso e partecipato, anche dal ragazzo stesso che deve sentirsi attivo protagonista. Si tratta di fare e di far fare al ragazzo la scoperta del “buono”, del possibile, dell’inatteso che porta in sé.

Struttura del modello educativo



L’equipe educativa si incontra a cadenza quindicinale per la supervisione, per formarsi e confrontarsi rispetto all’agire educativo del singolo e dell’equipe di Casa così da generare un familiare clima propositivo da offrire ai ragazzi.

OFFERTA



- Un cammino di crescita, presidiato dall’Equipe educativa, che si sviluppa nella quotidianità con impegni e relazioni significative per giungere alla maturità personale del ragazzo
- Il self empowerment e ascolto attivo come strategie di crescita
- Le attività trasversali alla proposta formativa comunitaria (sport, manifestazioni, Giornate dell’Amicizia, campo formativo estivo in montagna)
- I campi da calcio, basket, volley, la palestra e la sala giochi, la mensa ed il bar, il teatro e la piscina
- Il volontariato, inteso sia come spazio dove un gruppo consolidato di simpatizzanti e amici del Centro si mette a disposizione delle comunità sia come dimensione offerta ai ragazzi accolti
- L’avvio di inserimenti in pronta accoglienza
- L’affiancamento psicologico, dopo una valutazione iniziale
- La produzione di documentazione scritta inerente il minore, a partire dai PEI, dalla relazione finale e da tutte le comunicazioni formalizzate necessarie alla condivisione del percorso del ragazzo
- L’accompagnamento del minore all’autonomia abitativa e nel mondo del lavoro anche in vista della conclusione dei progetti residenziali. Con la possibilità dell’inserimento nei progetti educativi leggeri del SED e A-lato

